

**SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE  
E PATRIMONIO**

***U.O. Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo***

Aggiornamento annuale  
educatrici e educatori dei nidi d'infanzia  
educatrici e educatori dei servizi integrativi  
insegnanti di scuola dell'infanzia  
Zona pratese

**a.s. 2025-2026**

**LABORATORI FORMATIVI  
“FARE...ESPERIENZA”**  
periodo gennaio-maggio 2026

Piano Annuale dell'aggiornamento delle figure professionali  
dei Nidi, dei Servizi Integrativi e delle Scuole dell'infanzia

Zona Pratese  
a.s. 2025-2026

## Presentazione del *Piano annuale dell'aggiornamento a.e. 2025-2026*

Il *Piano annuale dell'aggiornamento delle figure professionali dei Nidi, dei Servizi Integrativi e delle Scuole dell'infanzia* della Zona Pratese a.e. 2025-2026 si compone di diverse proposte che accompagnano lo svolgersi dell'anno educativo e scolastico. E' composto da corsi educativi, corsi per il personale ausiliario e corsi per le figure di Coordinamento Pedagogico. E' promosso dal Comune di Prato in qualità di capofila del PEZ-Infanzia; con riferimento all'aggiornamento delle figure educative e insegnanti, che è quello più consistente, il Piano risponde a quanto richiesto dal Regolamento Regionale 41/r/2013, dal D.Lgs 65/2017 e della D.G.R.T. 2017/1442 e ss.mm.ii. con cui la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale promuovono la formazione congiunta in continuità 0/6 del personale educativo dei nidi e insegnante della scuola dell'infanzia. La chiave 0/6 è quella che viene, di norma, proposta nell'intero Piano, per rispondere all'esigenza di garantire a bambini e bambine il diritto a un percorso formativo organico da 0 a 6 anni, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale, in un contesto capace di esprimere la propria funzione educativa e formativa.

Lo sfondo integratore della proposta formativa destinata al personale educativo/insegnante è la progettazione, ovvero quel processo di pianificazione e organizzazione delle attività e delle risorse necessarie per guidare l'apprendimento dei bambini e delle bambine, accompagnandoli in una molteplicità di esperienze proposte allo scopo di operare in quell'area dello sviluppo prossimale che attiva l'interesse, la curiosità e la voglia di imparare connaturata all'infanzia. La formazione, nella sua articolazione differenziata tenuto conto anche delle pregresse attività formative erogate e fruite, è dunque volta a fornire strumenti che permettano di creare nei servizi un ambiente educativo strutturato che favorisca il raggiungimento di obiettivi di apprendimento stabiliti, per ciascun bambino, per gruppi di bambini/e, per il gruppo di pari. Questo processo include un lavoro di osservazione per l'analisi dei bisogni, la definizione di obiettivi, la scelta dei contenuti, la selezione dei metodi e delle strategie educative e didattiche, la pianificazione delle attività, la scelta di materiali e risorse e l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, la definizione di indicatori di risultato, la realizzazione e la valutazione. Tra l'altro, è questa prospettiva, che tiene conto del bambino nella sua unicità, depositario attivo di bisogni e potenzialità e che contemporanea le esigenze singolari con la dimensione sociale in cui ciascuno e il gruppo fanno esperienza, a garantire che si stia operando per l'inclusione, che lo si faccia in un nido o in una scuola, cioè per fare in modo che ogni bambino e bambina raggiunga il massimo delle competenze che, in ciascuna delle dimensioni dello sviluppo infantile, ha la potenzialità di conseguire.

Le scuole dell'infanzia comunali e i tre nidi dei Centri ZeroSei del Comune di Prato, proseguiranno il percorso già avviato con i corsi *P.R.E.G.I.O. Progettualità Ricorsività E Gradualità per Innovare ed Orientarsi nel sistema integrato ZeroSei* e *P.R.E.S.T.I.G.I.O. Progettualità Ricorsività e STrategie per Implementare e Governare l'Innovazione e l'Organizzazione nel sistema integrato ZeroSei* e potranno approfondire una tecnica, un argomento o un aspetto della proposta educativa/didattica da rivolgere ai bambini e alle bambine attraverso i Laboratori Formativi, che hanno una durata variabile di 10h o di 15h che concorre all'assolvimento dell'obbligo formativo fissato in 25h annue.

A educatori, educatrici e insegnanti dei servizi educativi privati o comunali a gestione affidata del sistema zonale sono offerti i corsi del Progetto *B.R.A.V.E. Benessere, Relazioni, Apprendimenti per Valorizzare l'agire Educativo*, composto di corsi di 25h che si svolgono durante tutto l'anno e sviluppano tematiche d'interesse per ampliare la propria professionalità nel campo della cura educativa e della formazione dei bambini da 0 a 6 anni, affrontata sotto diversi profili. Tra questi, cinque sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

I Laboratori formativi integrano la proposta di aggiornamento, sono offerti a tutto il sistema integrato pubblico-privato zonale e sono aperti al personale insegnante delle scuole dell'infanzia paritarie private e statali della Zona pratese.

Per chi opera nell'ambito dell'inclusione, sia nel sostegno educativo sia perché parte di un G.L.O.-Gruppo di Lavoro Operativo, due sono le proposte di corsi specialistici offerte con questi *Piano*: un corso che accompagna compilazione del P.E.I. e un corso per l'utilizzo della CAA che ha l'obiettivo di fornire strumenti concreti per facilitare la comunicazione in contesti educativi complessi. Entrambe le proposte hanno una durata di 15h.

La natura dinamica di un aggiornamento professionale che intende accompagnare i gruppi di lavoro lungo un anno educativo e scolastico fornendo strumenti metodologici e pratici, rende questo *Piano* suscettibile di variazioni e integrazioni che potranno arricchire la gamma di proposte indirizzate al sistema zonale dei servizi educativi 0/6.

**LABORATORI FORMATIVI**  
**“FARE...ESPERIENZA”**

La proposta di Laboratori formativi “Fare...esperienza” vuole mettere in correlazione i Campi di esperienza delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia (2012)* con le Conquiste possibili degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi all’infanzia (2022)*.

Si legge negli Orientamenti....” che *i bambini da zero a tre anni vanno accompagnati nell’esplorazione del mondo e nei loro percorsi di incontro con i sistemi simbolico-culturali con sempre maggiore piacere, curiosità, padronanza dei linguaggi e consapevolezza degli oggetti culturali e naturali; ...per affrontare questi percorsi i bambini hanno bisogno di sentirsi sicuri, autonomi, di apprendere a costruire le abilità necessarie, esplorare con tutti i sensi in modo progressivamente più differenziato e mirato, muoversi con sempre maggiore destrezza e precisione, esprimere le loro emozioni in forme sempre più articolate e controllate, confrontarsi con gli altri... , imparare a esprimere quello che sentono e scoprono attraverso molti linguaggi, scoprire e risolvere problemi, ....conversare, fare e star bene insieme.*

*E’ compito degli educatori e delle educatrici, nel loro lavoro, costruire contesti di vita e di apprendimento in situazione, di osservazione e rilancio per sostenere, con apertura mentale, confronto collegiale e senza improvvisazioni, tutti i bambini e le bambine nell’avventura dello sviluppo.*

Le Indicazioni Nazionali del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai Campi di esperienza, da conseguire al termine della scuola dell’infanzia.

*Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine.*

*Nella scuola dell’infanzia l’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza; nella relazione educativa, gli/le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.*

*Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.*

*Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.*

Si è scelto di approfondire quattro dei cinque Campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali e di esplorare il tema che vi è prevalentemente sotteso in chiave 0/6.

- Immagini suoni e colori
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l’altro
- Corpo e movimento

Le attività proposte da formatorici e formatori nell’ambito dei Laboratori andranno a costituire un bagaglio di esperienze professionali cui attingere per modulari proposte, progettare attività, organizzare in maniera intenzionale gli spazi e modulari ambienti di apprendimento; vogliono suggerire a educatrici e insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per esperienze volte a promuovere “il sapere” dei bambini/delle bambine dal nido alla scuola dell’infanzia, da intendersi per questa fascia d’età in chiave globale e unitario.

Ogni laboratorio formativo ha una durata di 15h.

### Premessa

Il laboratorio come “palestra relazionale” è uno strumento di lavoro per riscoprire attraverso le proprie capacità espressive il piacere di apprendere e di condividere esperienze che incrementino potenzialità positive, inclinazioni e spirito critico, offrendo la possibilità di integrare le aree disciplinari con esperienze dirette che valorizzino la scoperta e la complessità. Filo conduttore delle varie proposte è la narrazione: un ponte immaginario che unisce parole e suoni con immagini, percezioni e linguaggio artistico.

### Obiettivi

Il clima progettuale della proposta crea snodi, sollecita competenze flessibili, esalta la ricerca, induce a sperimentare i conflitti, porta all’impegno più strenuo, spinge all’autonomia. Si tratta di proposte “impertinenti”, cioè, capaci di andare al di là del dato, di trasformarlo dandogli significati sempre diversi. Significa pensare ad esperienze che esaltino le capacità di ascolto, che permettano di trasgredire l’apparente per percepire gli infiniti “come” della realtà. Vogliamo costruire concrete prospettive di “avventura”, da intendersi come “aperture al nuovo”, al diverso e quindi anche all’altro; progettare contesti rassicuranti e sereni come condizione minima per fugare paure e timori necessari a successive scoperte.

### Contenuti

#### 1° Modulo-La forma geometrica: narrazioni, scoperte, texture e composizioni

In questo modulo, al quale saranno dedicati almeno due incontri, verrà indagata la forma geometrica come unità di misura per dare forma alla nostra conoscenza del mondo e alla nostra immaginazione. Attraverso diversi albi illustrati dedicati alle forme si farà un viaggio visivo tra gli artisti che più si sono dedicati a quadrati, rettangoli, triangoli ecc, ognuno con la sua poetica.

#### 2° Modulo-L’atelier. Strumenti, sperimentazioni, materiali

Un atelier, come diceva Malaguzzi, è un progetto in cui le mani conversano con un’idea, in cui gli strumenti diventano voci per rendere visibile l’idea stessa. Lo stesso Munari invitava alla sperimentazione, alla parte ludica che fa parte del processo creativo. In questi incontri cercheremo non tanto di raggiungere un prodotto specifico ma di sperimentare, provare, procedere per prove ed errori e lasciare che siano proprio i materiali, le esperienze a generare idee.

### Metodologia

Metodi dell’educazione attiva, che intendono offrire la possibilità di sperimentare e misurarsi con il “reale” costruendo un clima di ricerca che vede nel Laboratorio e nella sperimentazione la riscoperta del piacere di apprendere. I Laboratori di formazione sono progettati per ritrovare un “saper fare”, per ridare centralità alle mani, all’esperienza concreta e vissuta, rivalutando le attese, rispettando i tempi, ricostruendo una nuova disciplina della trasmissione dei saperi. Proprio imparare facendo può essere la sintesi delle proposte didattiche che intendono offrire a chi opera nei servizi educativi la possibilità di esperienze dirette favorendo metodologie che valorizzino la scoperta e la complessità.

### Formatrice

Irene Ferrarese, educatrice e Atelierista, si occupa di didattica dell’arte per l’Ente accreditato dal MIM Artebambini. Dopo molti anni da educatrice nei nidi di infanzia e operatrice culturale in contesti sociali di povertà educativa, si è formata come atelierista a Bologna. Conduce laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado, si occupa di formazione e progetti che integrino l’arte con i diversi campi del sapere.

### Destinatari e modalità di presentazione delle iscrizioni

Il corso è destinato a educatrici ed educatori dei servizi educativi 0/3 e ad insegnanti di scuola dell’infanzia pubblica e paritaria privata.

Si può presentare l’iscrizione al seguente link:

<https://forms.gle/BGDS3im83a3pRQfY9>

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12.00 di martedì 23 dicembre 2025.

Tutor del corso: Silvia Anichini

**Calendario**

<b>Data</b>	<b>Orario</b>	<b>Formatrice</b>	<b>Sede</b>
Mercoledì 21 gennaio 2026	16.30-19.30	Ferarrese	Centro Lodi-Spazio Gioco
Mercoledì 4 febbraio 2026	16.30-19.30	Ferarrese	Centro Lodi-Spazio Gioco
Mercoledì 18 febbraio 2026	16.30-19.30	Ferarrese	Centro Lodi-Spazio Gioco
Mercoledì 25 febbraio 2026	16.30-19.30	Ferarrese	Centro Lodi-Spazio Gioco
Mercoledì 4 marzo 2026	16.30-19.30	Ferarrese	Centro Lodi-Spazio Gioco

### Premessa

«Risolvere problemi significa trovare una strada per uscire da una difficoltà, una strada per aggirare un ostacolo, per raggiungere uno scopo che non sia immediatamente raggiungibile. Risolvere problemi è un'impresa specifica dell'intelligenza e l'intelligenza è il dono specifico del genere umano: si può considerare il risolvere i problemi come l'attività più caratteristica del genere umano» (G. Polya, 1945).

Fare matematica non significa ovviamente solo fare i conti, o calcolare misure: matematica è trovare la strategia risolutiva di un problema di qualunque natura, è parlare correttamente di ciò che ci circonda, è matematica scegliere la strada da compiere per andare da casa al cinema, è matematica organizzare i propri pensieri, rendere consequenziali i fatti della giornata, raccontare in maniera ordinata una storia, riconoscere regolarità.

Alla **scuola dell'infanzia** è possibile lavorare a situazioni che presentano una «valenza matematica», che possono o che vale la pena di essere matematizzate (cioè, semplificate, commentate e tradotte con un linguaggio appropriato, schemi, simboli, rappresentazioni...) e quindi in grado di stimolare lo sviluppo di processi cognitivi di tipo logico-matematico.

Il **nido**, lo zero-tre, è un periodo affascinante ed unico: si osserva l'inizio dell'esplorazione del mondo attraverso il movimento, il movimento che diviene via via intenzionale e finalizzato, ad esempio, a raggiungere un oggetto o una persona, si osserva la nascita e lo sviluppo del linguaggio. Nell'età del nido, il bambino inizia a costruire le categorie del tempo e dello spazio e lo sviluppo dell'io.

### Contenuti

Le proposte presentate riguardano la matematica nella quotidianità della scuola dell'infanzia e del nido (18 mesi 6 anni). Vengono, cioè, fornite delle tracce di attività che suggeriscono come sia possibile attribuire un'intenzionalità educativa anche ai vari momenti ricorrenti della giornata del bambino al nido e alla scuola dell'infanzia: dalla lettura del libro, ai giochi, alle operazioni di apparecchiare, sparecchiare, al riordino dopo particolari attività, all'interazione tra bambini, agli strumenti di vita sociale come le presenze...allo spazio esterno.

Ciascuna di queste situazioni presenta opportunità molto interessanti per compiere tutta una serie di operazioni che formano il substrato del metodo matematico: raggruppare, ordinare, distribuire, unire e separare, localizzare, descrivere, rappresentare, confrontare, stimare, ecc.

### Obiettivi

Grazie alle ricerche più recenti abbiamo scoperto che l'intelligenza numerica è innata, presente nel nostro cervello da sempre e tangibile anche nei bambini appena nati. Ma allora perché crescendo si rischia di scontrarsi con ciò che riguarda i numeri? La differenza sta nel contesto che accompagna lo sviluppo delle competenze numeriche e una delle sfide di oggi è quella di iniziare a potenziarle a partire dai bambini che frequentano il nido e la scuola dell'infanzia. Questa formazione ha come obiettivo di sensibilizzare sull'importanza educativa nell'approccio e nell'accompagnamento dei bambini 0-6 al mondo dei numeri con un bagaglio adeguato.

### Contenuti

#### 1° Incontro - La matematica delle filastrocche e nelle storie

Come sceglierle, costruirle, lavorarci con i bimbi unendo memorizzazione, costruzione di materiali, drammaturgizzazione, manipolazione di oggetti, e soprattutto come *tirare le fila* di questo lavoro per preparare il terreno a una acquisizione solida e ben fondata dei primi concetti matematici.

#### 2° Incontro - La matematica nelle attività di routine

Le attività di routine sono una fonte continua di spunti di *matematizzazione*, che possono permettere ai bambini ricche e articolate esperienze nell'ambito della *conoscenza del mondo*. Con questa attività ci si propone di aiutare a cogliere questi spunti per poi interagire efficacemente con i bambini organizzando queste esperienze in un quadro concettuale coerente.

#### 3° Incontro - Percorsi in ambito numerico e in ambito geometrico

Dietro alla parola numero, per i bambini, ci sono molte esperienze, significati, conoscenze, ancora sciolte tra di loro. Tutti questi significati devono un po' alla volta coordinarsi e trovare la loro

collocazione in un campo concettuale che è per sua natura molto più ampio di qualunque “definizione matematica”. Per quanto riguarda la geometria il bambino ne fa esperienza fin dalla primissima infanzia perché vede, tocca e soppesa oggetti tridimensionali; inoltre mette in fila, impila, divide, unisce costruzioni di materiali diversi secondo l’offerta.

In questo incontro saranno proposte esperienze che permettono di sviluppare la capacità di organizzazione nello spazio stimolando anche creatività, oltre ad attività ludiche volte a manipolare e osservare i solidi e le loro caratteristiche.

#### 4° Incontro - Ma che problema è?

Lavoreremo su come formulare domande che aiutano i bambini a guardare, osservare, formulare ipotesi su “cosa succederà se”: domande semplici, giochi logici alla portata dei piccoli, indovinelli; un laboratorio per introdurre l’idea di problema come situazione in cui c’è un obiettivo da raggiungere e alla cui soluzione si possa arrivare anche se piccoli.

#### 5° Incontro - Tinkering che passione

“Darsi da fare”, “armeggiare”, questa è la traduzione letterale del termine inglese tinkering, un modo di sostenere e promuovere l’apprendimento che passa attraverso l’azione creativa del bambino.

Il tinkering, infatti, è un modo informale di fare educazione, è un approccio pedagogico in cui si apprende attraverso le mani, attraverso il fare, sperimentando in modo diretto ed alternativo la scienza, l’arte, la matematica, la tecnologia. Attraverso i laboratori di tinkering ci metteremo nei panni dei bambini “pensando con le mani”, con l’obiettivo di imparare dall’esperienza pratica utilizzando materiali della quotidianità, materiali poveri ma ricchi di possibilità creative e costruttive.

#### Formatrice

Anna Angeli, insegnante di Scuola dell’infanzia ora in pensione. Formatrice. Membro dell’equipe RSDDM (Ricerca Didattica Divulgazione Matematica) del Prof Bruno D’Amore. Tutor per la scuola infanzia Fontanelle - Comune di Prato. Ha collaborato per anni con la casa editrice Giunti pubblicando diversi articoli. Ha tenuto diversi seminari al “Convegno Nazionale della Matematica” (Castel San Pietro Terme - BO) pubblicati sugli atti del convegno (ed Pitagora). Ha collaborato alla stesura del libro “La matematica dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria” ristampato con ed. Bonomo (2023).

#### Destinatari e modalità di presentazione delle iscrizioni

Il corso è destinato a educatrici ed educatori dei servizi educativi 0/3 e ad insegnanti di scuola dell’infanzia pubblica e paritaria privata.

Si può presentare l’iscrizione al seguente link:

<https://forms.gle/rM1LqPiQaWhoDeQo6>

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12.00 di martedì 23 dicembre 2025.

Tutor del corso: Silvia Anichini

#### Calendario

Data	Orario	Formatrice	Sede
Mercoledì 21 gennaio 2026	16.30-19.30	Angeli	Centro Lodi-Salone
Mercoledì 4 febbraio 2026	16.30-19.30	Angeli	Centro Lodi-Salone
Mercoledì 18 febbraio 2026	16.30-19.30	Angeli	Centro Lodi-Salone
Mercoledì 25 febbraio 2026	16.30-19.30	Angeli	Centro Lodi-Salone
Mercoledì 4 marzo 2026	16.30-19.30	Angeli	Centro Lodi-Salone

**Premessa**

Il corpo rappresenta per il bambino la prima forma di conoscenza e comunicazione. La psicomotricità funzionale, integrando dimensione corporea, emotiva e relazionale, offre agli insegnanti e alle educatrici strumenti per leggere e sostenere i processi di sviluppo motorio, cognitivo e affettivo. Il laboratorio mira a fornire esperienze pratiche e riflessive che permettano ai professionisti dell'educazione 0/6 di progettare attività coerenti con il Campo di esperienza "Il corpo e il movimento" descritto nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia* (2012) e con le Conquiste possibili degli *Orientamenti Nazionali 0/3* (2022), favorendo una didattica corporea integrata e consapevole.

**Finalità generali**

- Promuovere una cultura educativa che riconosca il corpo come luogo di apprendimento, relazione e benessere.
- Rafforzare le competenze psicomotorie di educatrici e insegnanti nella progettazione educativa 0/6.
- Fornire strumenti esperienziali per osservare, leggere e accompagnare il movimento infantile.
- Trasferire la prospettiva della psicomotricità funzionale nella quotidianità educativa.

**Obiettivi formativi specifici**

1. Comprendere il ruolo del corpo nei processi di crescita e apprendimento.
2. Sperimentare pratiche psicomotorie funzionali finalizzate allo sviluppo della percezione, dell'equilibrio, del ritmo e della coordinazione.
3. Progettare attività corporee con focus su "*Il corpo e il movimento*".
4. Saper osservare e documentare l'evoluzione psicomotoria dei bambini.
5. Integrare la dimensione corporea nella relazione educativa e nella collaborazione con le famiglie.

**Contenuti principali**

Il corpo come mediatore educativo e comunicativo

La sensorialità

I principi della psicomotricità funzionale: percezione, tonicità, intenzionalità e rappresentazione

Attività psicomotorie funzionali: equilibrio, ritmo, lateralità, coordinazione

Lo spazio come contesto di sicurezza e scoperta

Dal gesto al simbolo: movimento, gioco e rappresentazione

**Metodologia**

Esperienze laboratoriali pratiche di psicomotricità funzionale

Lezione frontale

Riflessioni guidate e circle time per la lettura educativa delle esperienze corporee

Brainstorming

Lavori di gruppo per l'elaborazione di esperienze per i servizi educativi 0/6

**Risultati attesi**

Migliore capacità di osservazione e lettura del movimento infantile.

Incremento delle competenze progettuali legate al corpo e al movimento.

Consapevolezza del ruolo educativo del corpo come strumento di relazione.

Produzione di micro-progetti psicomotori da integrare nel curricolo 0/6.

**Formatore**

Gabriele Piragine, Pedagogista APEI, Pedagogista Clinico ANPEC e Psicomotricista Funzionale in formazione. MBSR Teacher mindfulness. Lavora per Autismo Firenze dove svolge interventi riabilitativi e progetti psicomotori Funzionali in acqua e outdoor. Autore per Erickson sul tema del cyberbullismo e gaming nell'autismo, svolge attività di libera professione in studio per bambini e adolescenti promuovendo percorsi basati su corpo, relazione e alleanza educativa.

**Destinatari e modalità di presentazione delle iscrizioni**

Il corso è destinato a educatrici ed educatori dei servizi educativi 0/3 e ad insegnanti di scuola dell'infanzia pubblica e paritaria privata.

Si può presentare l'iscrizione al seguente link:

<https://forms.gle/MtCH4GeqAajyw2Uz8>

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12.00 di martedì 23 dicembre 2025.

Tutor del corso: Corinna Meini

#### Calendario

Data	Orario	Formatrice	Sede
Mercoledì 4 febbraio 2026	16.30-19.30	Piragine	Nido Le girandole-via di S. Paolo 149
Mercoledì 25 febbraio 2026	16.30-19.30	Piragine	Nido Le girandole-via di S. Paolo 149
Mercoledì 4 marzo 2026	16.30-19.30	Piragine	Nido Le girandole-via di S. Paolo 149
Mercoledì 22 aprile 2026	16.30-19.30	Piragine	Nido Le girandole-via di S. Paolo 149
Mercoledì 06 maggio 2026	16.30-19.30	Piragine	Nido Le girandole-via di S. Paolo 149

### Premessa

Il percorso rappresenterà una immersione nei dialoghi che si sviluppano all'interno dell'approccio educativo e porrà il proprio centro nella *relazione epimeletica*, ovvero il comportamento di accudimento, protezione e cura che un individuo mette in atto verso un altro: dialoghi della quotidianità, delle azioni e relazioni, che si intrecciano con l'obiettivo di una cura mirata che ha al centro il bambino come essere sociale completo nel suo sentire e il suo benessere nei contesti educativi extrafamiliari.

### Finalità e obiettivi

Finalità del percorso è dare importanza e riconoscimento alle attività dove "l'amore" rafforza la crescita, il senso del sé, l'autostima infantile.

Sono obiettivi del corso:

- promuovere una riflessione sul valore della cura epimeletica come dimensione fondativa della relazione educativa;
- riconoscere il bambino come essere sociale e completo nel suo sentire, capace di costruire identità e sicurezza.

### Contenuti

Con riferimento alla possibilità di intervenire nei diversi contesti relazionali di seguito indicati, il corso svilupperà i seguenti contenuti:

Educatrice/insegnante-bambino:

- giochi, attività e momenti che hanno come compito lo sviluppo di linguaggi che curano, che depositano - attraverso l'apprendimento ancestrale compiuto con il corpo - quella densità emotiva che diverrà sicurezza e crescita.
- giochi e attività che parlano di relazioni e di cura.
- spazi e giochi di conoscenza e orientamento: piccoli ostacoli che aiutano a crescere
- il contatto, un tocco magico

Bambino-gioco-compagni: dialoghi di reciprocità

Educatrice/insegnante-bambino-famiglia: attività e *incontri felici*

Nell'ambito delle tre dimensioni relazionali saranno esplorati i seguenti contenitori esperenziali:

- La narrazione declinata in più possibilità.
- Il senso della "meraviglia", faro dell'apprendimento nella crescita.
- Le attività espressive esploratorie di nuove conoscenze.

### Metodologia:

Lezioni frontali interattive; Laboratori esperienziali: giochi di ruolo, simulazioni, attività espressive. Discussione di casi tratti dalla pratica educativa. Condivisione di buone pratiche tra i/le partecipanti.

### Formatrice

Barbara Noci, Libera professionista, Counselor Biosistemico, Supervisor Trainer Art-Counseling, maestra d'arte. Iscritta all'associazione professionale di categoria Assocounseling n. 0571. Membro fondatore di ISPRES (International society for policy research and evaluation in school-based counseling). Dal 1995 membro direttivo dell'Associazione Società dell'Ascolto. Esperta in laboratori artistici ed espressivi, narrazione emotiva, letture animate per tutto l'arco dell'età evolutiva, alfabetizzazione emotiva, percorsi life skills, armonizzazione dei gruppi nelle scuole di ogni ordine e grado e formatrice nelle tecniche dell'ascolto e della comunicazione efficace. Docente e formatrice nei corsi di Counseling Biosistemico e nelle metodologie dell'arte e tecniche espressive in ambito scolastico e arteterapeutico. Collabora con enti pubblici e privati.

### Destinatari e modalità di presentazione delle iscrizioni

Il corso è destinato a educatrici ed educatori dei servizi educativi 0/3 e ad insegnanti di scuola dell'infanzia pubblica e paritaria privata.

Si può presentare l'iscrizione al seguente link:

<https://forms.gle/xrymn9UnDrNhkNfr6>

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12.00 di martedì 23 dicembre 2025.

Tutor del corso: Chiara Torrigiani

**Calendario**

<b>Data</b>	<b>Orario</b>	<b>Formatrice</b>	<b>Sede</b>
Mercoledì 4 marzo 2026	16.30-19.30	Noci	Scuola Infanzia Maliseti-via Cefalonia, 12
Giovedì 12 marzo 2026	16.30-19.30	Noci	Scuola Infanzia Maliseti-via Cefalonia, 12
Mercoledì 15 aprile 2026	16.30-19.30	Noci	Scuola Infanzia Maliseti-via Cefalonia, 12
Mercoledì 22 aprile 2026	16.30-19.30	Noci	Scuola Infanzia Maliseti-via Cefalonia, 12
Mercoledì 06 maggio 2026	16.30-19.30	Noci	Scuola Infanzia Maliseti-via Cefalonia, 12

**INFORMAZIONI GENERALI**  
**Piano dell'Aggiornamento a.s. 2025-2026**

Descrizione offerta	<p>I Laboratori formativi di questa offerta fanno parte del <i>Piano Annuale dell'aggiornamento delle figure professionali dei Nidi, dei Servizi Integrativi e delle Scuole dell'infanzia- Zona Pratese 2025-2026</i>. Sono promossi ai sensi del Regolamento regionale 41/r/2013 e della Delibera regionale D.G.R.T. n. 2017/1242 e ss.mm.ii., e relativi strumenti attuativi, sui percorsi in continuità 0/6.</p> <p>La loro organizzazione è curata dal Comune di Prato-Servizio Pubblica Istruzione e Patrimonio, U.O. Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo. Direttore dei Corsi è Silvia Anichini.</p> <p>I corsi sono destinati al personale educativo dei Nidi e dei Servizi Integrativi e al personale insegnante delle scuole dell'infanzia comunali, paritarie private e statali.</p>
Iscrizioni	<p>Le iscrizioni si presentano compilando il form online ai seguenti indirizzi:</p> <p>-per il Laboratorio formativo di 15h "IMMAGINI SUONI E COLORI"  <a href="https://forms.gle/BGDS3im83a3pRQfY9">https://forms.gle/BGDS3im83a3pRQfY9</a></p> <p>-per il Laboratorio formativo di 15h "LA CONOSCENZA DEL MONDO"  <a href="https://forms.gle/rM1lqPiQaWhoDeQo6">https://forms.gle/rM1lqPiQaWhoDeQo6</a></p> <p>-per il Laboratorio formativo di 15h "IL CORPO IN MOVIMENTO"  <a href="https://forms.gle/MtCH4GeqAajyw2Uz8">https://forms.gle/MtCH4GeqAajyw2Uz8</a></p> <p>-per il Laboratorio formativo di 15h "IL SE' E L'ALTRO"  <a href="https://forms.gle/xrymn9UnDrNhkNfr6">https://forms.gle/xrymn9UnDrNhkNfr6</a></p> <p>Il numero massimo di corsisti è di 25. Raggiunto tale numero il form per le iscrizioni verrà chiuso, anche in anticipo sui tempi indicati. Eventuali iscrizioni oltre la 25esima raccolte per un Laboratorio formativo saranno indirizzate ad altri Laboratori formativi.</p>
Rilevazione presenze ai corsi	<p>La rilevazione della presenza avverrà con l'apposizione di orario di ingresso, orario di uscita e firma sull'apposito registro dei corsisti disponibile nella sede in cui si svolge ciascun corso.</p> <p>Dove presente la macchinetta timbratrice, i dipendenti del Comune di Prato strisceranno il badge in entrata e in uscita con la funzione F15 formazione.</p> <p>E' responsabilità del singolo corsista la registrazione completa e corretta della propria presenza ad ogni lezione.</p>
Attestato e assolvimento dell'obbligo formativo	<p>Sarà rilasciato l'attestato di frequenza al corso con almeno l'80% delle ore di frequenza. Non sono riconosciuti crediti formativi.</p> <p>L'attestato verrà rilasciato al termine dell'a.s. 2025-2026.</p> <p>Si ricorda al personale educativo dei nidi e dei servizi integrativi della Zona pratese e alle insegnanti delle scuole paritarie comunali e private, che l'assolvimento dell'obbligo formativo si consegna effettuando 25h di aggiornamento; eventuali assenze, anche qualora permettano di conseguire l'attestato, devono essere compensate almeno per il n. di ore corrispondenti, con ulteriori attività a carattere formativo, (Laboratori formativi, Seminari, Incontri che hanno ad oggetto l'educazione di bambini 0/6 anni ecc.) anche individuate in autonomia, purché diano luogo ad attestato rilasciato da agenzia formativa accreditata/riconosciuta.</p> <p>Le ore di formazione svolte non possono essere conteggiate se non si è conseguito l'attestato del corso corrispondente.</p>



**Info: Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo**  
 Via Santa Caterina - 59100 Prato  
 Tel. 0574-1835181-82-83-84-85  
 e-mail: [infanzia.pedagogico@comune.prato.it](mailto:infanzia.pedagogico@comune.prato.it)